

BERND HOFFMANN

Contenance

05 novembre 2016 – 14 gennaio 2017

„Contenance“ significa mantenere una forma, cercando di controllare tutto per farlo rimanere nella forma prevista, in riguardo ad un cambiamento che improvvisamente scardina tutte le sicurezze e certezze. Le conseguenze sono uno sbalordimento e un'infondatezza di fronte al fatto che il nostro immaginario collettivo sta per crollare. Nella mostra personale „Contenance“ le sculture, le tele ed i disegni dell'artista Bernd Hoffmann si muovono tra la salvaguardia e tra la decostruzione della forma.

La scultura „Belle Époque“ per esempio che consiste di calcestruzzo, di colata di ferro, di ceramica glasata e di nerbo di uno squalo, nacque dalla percezione personale che tante strutture tradizionali e scontate stanno per spezzarsi e sparire. Questo lavoro allude al sistema societario la cui sostanza è nient'altro che incavata e divorata. Per questo motivo la società viene percepita solamente come un sistema frammentato. In „Keine Lust mehr, Bäume zu essen- Senza più voglia di mangiare degli alberi“ Bernd Hoffmann ha dipinto sopra una tela dove prima c'era un motivo piccolo borghese. Invece adesso si vede una figura in primo piano che si vuole depositare a tutti i costi dal fondo. Ma questa intenzione viene impedita o disturbata da una seconda figura, distesa dietro la prima. La serie di carte postali „Austria Schwarz- Austria nera“ e la scultura „Dom- Duomo“ si riagganciano a l'atmosfera della tela dipinta sopra. Questi lavori di Hoffmann appaiono come creazioni evaporate che sembrano tirate fuori dal loro rispettivo contesto. Tutte le opere della mostra ci danno l'impressione come se esistessero solo da se stessi. La loro forma rispettiva è fine a se stessa. La forma non è nient'altro che materialità e un ricordo brandello.

Gli inchiostri fini di Bernd Hoffmann rappresentano una corporeità umana che non accontenta più le aspettative comuni. Tutti i componenti del corpo non combaciano più. In fin dei conti la mostra „Contenance“ parla della estraniamento da noi stessi. È una mostra che parla anche della corporeità, di un corpus mnemonico ed esistenziale e della relatività dei costrutti. Il dipinto ceramico „Contenance III“ fa vedere una testa umana che indossa un casco d'oro. Un motivo che allude umoristicamente al mostro Io perduto. Un Io che rimane immobile davanti a un evento eruttivo appena accaduto. Un Io perplesso e meravigliato di fronte a quello che è successo.

Claudia Cosmo

Galerie ROMPONE Brüsseler Straße 31, 50674 Köln +49 171 1205579
info@romponeartspace.com Fr 14 - 19 h Sat 13 – 17 h and by appointment